ALLEGATO 1. TEMPLATE DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE (PDip)

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE TRIENNIO: 2025-2027

Documento approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 14 maggio 2025

Le descrizioni contenute nei riquadri sono suggerimenti per la compilazione e vanno cancellati nel documento definitivo.

- **VISIONE STRATEGICA E OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO**

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	E.DIP.1.1	Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico
	E.DIP.1.2	Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).
	E.DIP.1.3	Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.
	E.DIP.1.4	Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

1.1 Descrizione del Dipartimento

Il DAFIST – Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia - è stato costituito in data 1/5/2012 con D.R. 122 del 26/4/2012. Al 30/06/2023, il Dipartimento si compone di 55 docenti-ricercatori (12 PO, 33 PA, 10 tra R e RTD) e 13 tecnico-amministrativi, di cui 1 responsabile amministrativo. A questi si aggiungono 29 Assegnisti di Ricerca e 18 Professori a contratto (vedi <https://dafist.unige.it/> sezione personale)

Afferiscono al Dipartimento i seguenti SSD appartenenti per lo più alle Aree CUN 10 (Scienze dell'Antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche), 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche), 14 (Scienze Politiche e Sociali) e in un caso all'Area 6 (Scienze mediche):

Area 10

ARCH-01/A – preistoria e protostoria: 2 PA

ARCH-01/B – numismatica

FICP/01-C – papirologia

ARCH-01/C – civiltà dell'Italia preromana ed etruscologia

ARCH-01/D – archeologia classica: 1 PA

ARCH-01/E – archeologia cristiana, tardoantica e medievale: 1 PO

ARCH-01/G – metodologie della ricerca archeologica: 2 PA

HELL-01/A – filologia e civiltà dell'Egeo e del Mediterraneo preclassico

HELL-01/B – lingua e letteratura greca: 1 PO, 1 PA

LATI-01/A – lingua e letteratura latina: 1 PO, 2 PA
FICP-01/A – filologia greca e latina: 1 PA
FICP-01/B – letteratura cristiana antica
FLMR-01/A – letteratura latina medievale e umanistica: 1 PO, 1 PA

Area 11

PHIL-01/A – filosofia teoretica: 1 PO, 1 PA
PHIL-02/A – logica e filosofia della scienza: 2 PA
PHIL-03/A – filosofia morale: 1 PO, 2 PA
PHIL-04/A – estetica: 1 PO, 1 RTD
PHIL-04/B – filosofia e teoria dei linguaggi: 1 PO, 2 PA
PHIL-05/A – storia della filosofia: 1 PO, 1 PA, 2 RTD
PHIL-05/B – storia della filosofia antica: 1 PA
GEOG-01/A – geografia: 1 PA, 1 RTD
HIST-01/A – storia medievale: 1 PA, 1 RTD
HIST-02/A – storia moderna: 1 PO, 1 PA
HIST-03/B – storia dell’Europa orientale: 1 PA
HIST-03/A – storia contemporanea: 1 PO, 2 PA
PHIL-02/B – storia della scienza e delle tecniche: 1 PA, 1 R
HIST-04/A – storia delle religioni, 1 PA
HIST-04/B – storia del cristianesimo e delle chiese, 1 PA
HIST-04/C – archivistica, bibliografia e biblioteconomia, 1 PA
HIST-04/D – paleografia, 1 PA, 1 R

Area 14

GSPS-01/A – filosofia politica, 1 PO, 1 PA, 1 RTD
GSPS-03/A – storia delle dottrine politiche, 1 PA
GSPS-04/A – storia e istituzioni delle Americhe, 1 RTD
GSPS-04/C – storia e istituzioni dell’Africa, 1 RTD
GSPS-04/D – storia e istituzioni dell’Asia, 1 RTD

Area 6

MEDS-02/C – storia della medicina

I settori ERC più rilevanti per il Dipartimento sono SH3, SH4, SH5, SH6.

Le tre principali aree di ricerca di cui si compone il Dipartimento sono:

- Antichistica (lingua e letteratura greca, lingua e letteratura latina, letteratura medievale e umanistica, filologia classica, preistoria e protostoria, archeologia classica, archeologia cristiana e medievale, metodologie della ricerca archeologica, civiltà egee);
- Filosofia (filosofia teoretica, logica e filosofia della scienza, filosofia del linguaggio, estetica, filosofia morale, filosofia politica e storia del pensiero politico, storia della filosofia, storia della filosofia antica);
- Storia (storia medievale, storia moderna, storia contemporanea, storia delle Americhe, storia delle scienze e delle tecniche, geografia).

Si riportano di seguito le principali linee di ricerca di docenti e ricercatori del Dafist (dati al 31/12/2024). Non si tratta di un semplice elenco bensì di una sintesi ragionata e suddivisa per aree tematiche, con particolare attenzione alle interazioni multidisciplinari delle e dei docenti del Dipartimento:

- 1) Area archeologico-protostorica. Docenti: Fabrizio Benente, Nicola Cucuzza, Antonino Facella, Fabio Negrino, Silvia Pallecchi, Anna Stagno.
Principali linee di ricerca:
 - Il Paleolitico medio ligure: variabilità tecnologica, economica e comportamentale.
 - Intrecci di culture e fenomeni di transizione: gli ultimi neandertaliani e i primi uomini anatomicamente moderni in Liguria
 - Il Paleolitico superiore finale e il Mesolitico antico tra le Alpi e l’Appennino: strategie di adattamento tra Tardoglaciale e Olocene antico.
 - L’età del Rame in Liguria, Piemonte meridionale ed Emilia occidentale: popolazione, aspetti culturali, economia, ambiente
 - Insediamenti preistorici della Sicilia orientale

- Archeologia del lavoro e dei sistemi produttivi (spazi, strumenti, filiere produttive, rapporti di produzione e status del personale addetto a produzione e gestione dei prodotti)
- Pompei pre-romana e romana: analisi delle trasformazioni urbanistiche e culturali nei modi del vivere e dell'abitare, attraverso lo studio dell'insula VII 14
- Nora (CA) in età tardoantica: analisi e studio di strutture abitative e produttive nell'area del Quartiere Occidentale (IV-VII sec. d.C.)
- Archeologia delle città e delle campagne nel mondo greco e romano
- Rapporto tra Greci e non Greci nella Magna Grecia e Sicilia
- Insediamento e cultura materiale in età romana e tardoantica
- Dinamiche del popolamento rurale in Italia meridionale e Sicilia
- Archeologia e storia rurali, archeologia delle risorse ambientali, archeologia e storia del paesaggio
- Storia della cultura materiale, processi di patrimonializzazione
- Metodologia della ricerca archeologica e storia dell'archeologia
- Insediamenti, territorio e produzioni artigianali a Creta fra Età del Bronzo ed antica Età del Ferro
- Archeologia della religione greca antica
- Storia dell'archeologia in Grecia ed in Italia

2) Area antichistica, filologica letteraria e linguistica. Docenti: Alice Bonandini, Guido Borghi, Clara Fossati, Walter Lapini, Domenico Losappio, Gabriella Moretti, LaLara Pagani, Serena Perrone, Biagio Santorelli.

Principali linee di ricerca:

- Teatro antico;
- Platone;
- Filologia filosofica
- Storia della filologia, della grammatica e dell'erudizione greche antiche; scoliografia
- Lessicografia greca e la riflessione teorica sulla lingua nell'antichità greca
- Papirologia letteraria
- I testimonia greci e latini sul mito di Atreo e Tieste. Raccolta, analisi e discussione delle evidenze.
- Satira menippea, romanzo, prosimetro: problemi di definizione.
- Frammenti di autori presocratici
- Papirologia filosofica
- Storiografia greca di età classica
- Epistolografia spuria
- Storia della filologia: contributi archivistici
- Declamazione latina
- Satira latina
- Storia della lingua latina
- Mitologia greco-romana e ricezione iconografica
- Teatro romano arcaico
- Apuleio, commento all'VIII libro delle Metamorfosi per la Collana Lorenzo Valla e studi sulle novelle dell'adulterio nel IX libro
- Studi sulla dottrina retorica e l'oratoria antica
- Marziale, commento al XIII libro (Xenia) per i Classici Rusconi
- Fulgenzio, i tre libri delle Mythologiae
- Edizione e studio di frammenti papiracei dall'Egitto greco-romano
- Commedia greca frammentaria
- Storia dell'esegesi antica sulla letteratura greca
- Commenti medievali ai classici
- La fortuna dei classici in epoca medievale e umanistica
- Letteratura e storiografia latina medievale e umanistica
- Letteratura teatrale latina medievale e umanistica
- Il Preumanesimo
- La cronachistica nel basso Medioevo
- Letteratura scientifica in Latino dal Medioevo all'età moderna
- L'antica esegesi alla *Poetria nova* di Goffredo de Vino Salvo (studi vari ed edizione del commento di Bartolomeo da San Concordio e delle glosse di Novacella) e la fortuna di tale opera.
- Antonio Cornazzano e il genere delle *facetiae*
- Traduzione in italiano delle *Facetiae* di Heinrich Bebel.
- I carteggi di Remigio Sabbadini: ricerca e pubblicazione della corrispondenza intercorsa con altri bibliotecari e studiosi.
- L'esegesi alla *Brevis introductio ad dictamen* di Giovanni di Bonandrea (edizione del commento ad essa approntato da Bartolino di Benincas da Canolo).

- Edizione critica con traduzione italiana a fronte e commento della commedia elegiaca *De Paulino et Polla* di Riccardo da Venosa
- Edizione critica con traduzione italiana a fronte e commento dei *Commentarii rerum Genunesium (1476-1478)* di Antonio Gallo
- Scuola e retorica fra Duecento e Quattrocento.
- Ricostruzione della toponomastica e del lessico dialettale dell'Indoeuropa preistorica
- Indoeuropeistica per Atlantide, antico indiano e sumerico, anatolico in Canaan, il frigio, venetico, retico, ligure, leponzio, celtico preromano, latino sommerso, preistoria dei Promessi Sposi
- Le Nazioni Germanica e Gallese e la Geopolitica del Sacro Romano Impero e degli Stati Asburgici

3) Area di storia medievale, archivistica e paleografia. Docenti: Denise Bezzina, Stefano Gardini, Sandra Macchiavello, Valentina Ruzzin.

Principali linee di ricerca:

- Storia sociale e storia di Genova: gli alberghi
- Storia della storiografia medievistica
- Storia delle donne e di genere nel basso medioevo
- Storia di genere e storia della famiglia, con particolare riferimento all'Italia centro settentrionale (secoli XII-XV).
- Storia di Genova: istituzioni, società, economia (secoli XII-XV).
- Storia degli artigiani e del mondo del lavoro (secoli XII-XV).
- Storia del commercio e della navigazione nel Mediterraneo nel Medioevo
- Approvvigionamento urbano in Italia e in Europa nel pieno e tardo Medioevo
- Forme e principi del Recordkeeping e della conservazione archivistica come fenomeni di lunga durata nella storia europea.
- User studies e servizi di reference in ambito archivistico per una valutazione dell'impatto sociale degli archivi.
- Classificazione e gestione documentale nella definizione di strategie sostenibili di conservazione digitale a lungo termine.
- Analisi delle forme di scritturazione delle procedure giudiziarie medievali e delle modalità di tradizione e conservazione (XII-XV secc.).
- Studio delle variazioni formali e strutturali del documento privato di area centro-settentrionale e mediterranea (XI-XV secc.).
- Edizione e contestualizzazione delle produzioni documentarie comunali e dell'evoluzione del concetto di profilo funzionale (sec. XII-XV secc.).
- Edizione dei registri prodotti dall'episcopio genovese nel secolo XII
- Inquadramento della struttura burocratica della curia arcivescovile genovese nel corso del XIV secolo
- Censimento e valorizzazione dei frammenti di natura documentaria

4) Area di storia moderna, dell'Europa orientale, della scienza e delle tecniche e di geografia. Docenti: Davide Arecco, Emiliano Beri, Paolo Calcagno, Marco Natalizi, Carla Pampaloni, Rebekka, Dossche, Dario Tessicini.

Principali linee di ricerca:

- Geografia storica: commemorazione del passato nel contesto urbano genovese
- Cartografia storica: ideologia e rappresentazione dello spazio fisico
- Geopolitica e toponomastica: lo spazio oltre dei nomi
- Politica navale sabauda tra Settecento e Restaurazione
- Forme e pratiche di difesa dalla corsa barbaresca tra XVI e XIX secolo
- Storia dei rapporti commerciali tra Atlantico e Mediterraneo nella tarda età moderna
- Storia dei porti franchi nel Mediterraneo dell'età moderna
- Storia della violenza in ambito portuale nel Mediterraneo dell'età moderna
- Storia della Repubblica di Genova
- Storia delle istituzioni politiche e amministrative della Russia in età moderna e contemporanea
- Storia dell'Impero russo e in particolare della formazione delle identità nazionali nella Russia del tardo Settecento e dell'Ottocento
- Storia del pensiero russo
- Storia delle istituzioni accademiche tra Sei e Settecento
- Trasferimento scientifico di conoscenze tecniche nell'età moderna
- Storia della cultura tecnico-scientifica nell'età dell'Illuminismo
- KOSMOI: storia del concetto di cosmologia.
- Dibattito italiano sulle 'novità celesti' tra la fine del Quattrocento e i primi anni del Seicento

5) Area di storia contemporanea, storia delle chiese e del cristianesimo, storia delle Americhe. Docenti: Enrica Asquer, Matteo Caponi, Francesco Cassata, Guri Schwarz, Fulvia Zega.

Principali linee di ricerca:

- Suppliche al regime. Le scritture di supplica degli ebrei vittime della legislazione antisemita nell'Italia fascista
- Il giorno della memoria. Consumo culturale e pratiche memoriali della Shoah nell'Italia contemporanea
- Antisemitismo e politiche di denaturalizzazione nell'Europa del XX secolo
- Genere, consumo e lavoro familiare nell'Italia contemporanea
- La categoria di patriarcato e gli attrezzi teorici della storia di genere oggi
- Politiche della memoria in Italia e in Europa
- Transizioni dalla dittatura alla democrazia
- Storia dell'antirazzismo in Italia
- Diplomazia scientifica, reti transnazionali di ricerca e processi di europeizzazione
- Energia nucleare, Guerra Fredda e circolazione dei saperi scientifico-tecnologici
- Antropologia fisica e costruzione dell'identità nazionale italiana (secoli XIX-XX)
- Per una storia dell'antirazzismo cattolico nel XX secolo: una prospettiva transatlantica
- 4 ottobre: religione, politica e cultura di massa nelle celebrazioni nazionali di San Francesco d'Assisi (1939-1989)
- Romolo Murri (1870-1944: (ri)scrivere la biografia intellettuale di un cattolico modernista
- Narrazioni sulla democrazia: retorica e propaganda nei populismi latinoamericani (1930-1960)
- Iconografia come fonte per la storia degli autoritarismi latinoamericani del Novecento
- Tra memoria e oblio: il Brasile post dittatura militare
- Nazionalismo ed antebraismo in Argentina (1910-1946)

6) Area di filosofia teoretica e storia della filosofia. Docenti: Michele Abbate, Marco Damonte, Paolo De Lucia, Simona Langella, Chiara Pasqualin, Edoardo Simonotti, Nicla Vassallo.

Principali linee di ricerca:

- Universalismo, pluralismo, modelli di interculturalità e problema della traduzione.
- Razionalità, vita emotiva e fenomenologia della coscienza, tra identità personale e intersoggettività.
- L'ermeneutica filosofica nei suoi presupposti storici e nelle sue istanze teoretiche.
- Religione, modernità, pensiero tragico. Temi e problemi in Italia e in Germania nell'Ottocento e nel Novecento, e prospettive di sviluppo
- Antitradizionalismo, debolezza, tragicismo nella filosofia italiana contemporanea
- Questioni storiografiche della filosofia contemporanea (periodizzazione, canone, narrazione)
- La ripresa del tomismo in ambito angloamericano
- La filosofia analitica della religione nel suo sviluppo storico
- La didattica della filosofia e la storia della filosofia
- Interconnessioni tra ontologia, metafisica e teologia nella tradizione filosofica antica e tardo-antica
- Esperienza, trascendenza
- Animal Welfare Science: teorie del benessere animale e applicazioni pratiche
- Animal Ethics: teorie dell'etica animale
- Seconda Scolastica
- Fondazione e dibattito attuale sui diritti soggettivi
- Specula principum in età moderna
- Antropocene e filosofia
- La mistica nella storia della filosofia e il dibattito contemporaneo sul suo valore noetico

7) Area di filosofia della scienza, filosofia del linguaggio ed estetica. Docenti: Maria Cristina Amoretti, Filippo Domaneschi, Marcello Frixione, Daniele Porello, Enrico Terrone, Massimiliano Vignolo, Nick Young.

Principali linee di ricerca:

- Ontologie computazionali. Studio degli aspetti logici delle ontologie fondazionali (in particolare le ontologie DOLCE e UFO).
- Logiche non-classiche. Applicazioni delle logiche non-classiche in rappresentazione della conoscenza.
- Ontologia sociale: ontologia dei gruppi e delle organizzazioni, ontologia dell'economia, formalizzazione delle ontologie del dominio sociale.
- Il ruolo dei valori e dei bias cognitivi all'interno della pratica scientifica, con particolare riferimento alla medicina e alla psichiatria;
- I concetti di salute, malattia e disturbo mentale; problemi concettuali e metodologici relativi alla nosologia psichiatrica e a specifici disturbi mentali;
- Rappresentazione della conoscenza e dei concetti, con particolare riferimento alla filosofia della medicina e alla filosofia del cibo.

- Filosofia del film
- Arte e tecnologia
- L'esperienza dell'arte
- Studio del rapporto tra semantica e pragmatica.
- Teoria del riferimento
- Studio del fenomeno della menzogna in contrapposizione ad altri fenomeni di comunicazione ingannevole
- Semantica degli espressivi negativi
- Teorie del riferimento dei nomi propri
- Basi neurocognitive della comprensione pragmatica

8) Area di filosofia morale, filosofia politica, storia del pensiero politico e storia delle religioni. Docenti: Roberto Celada Ballanti, Maria Silvia Vaccarezza, Elisabetta Colagrossi, Michel Croce, Corrado Fumagalli, Alberto Giordano, Valeria Ottonelli, Federico Zuolo.

Principali linee di ricerca:

- Filosofia dell'expertise: chi sono gli esperti e come si declina l'autorità in campo epistemico e in campo morale
- Virtue theory e filosofia dell'educazione: la relazione tra virtù etiche, epistemiche e civiche e come sviluppare le virtù in contesti educativi
- Epistemologia morale e sociale: in particolare la conoscenza per testimonianza, le fake news e il paternalismo
- Etica della credenza e la relazione tra norme epistemiche e non-epistemiche
- Origini moderne e sviluppi contemporanei della filosofia della religione
- Storia e teoria della filosofia del dialogo interreligioso
- Questioni di teodicea, nel loro legame con l'etica e la filosofia della storia
- Etica delle virtù e progresso morale
- La saggezza pratica come competenza etica
- Le virtù nei social media
- Teorie della disobbedienza in democrazia
- Ragion pubblica e disaccordo
- Cambiamento sociale e giustizia
- Legittimità e proprietà delle procedure democratiche
- Linguaggio e politica
- Teoria della libertà di parola
- Immaginario e culture visuali
- Processi culturali, pratiche di incorporazione e sessuazione
- Cibo, cultura e comunicazione
- Analisi dei discorsi mediatici
- Migrazione temporanea
- Emigrazione
- Teoria normativa della democrazia
- Democrazia, demagogia e verità nella storia dell'opinione pubblica, con particolare focus su XIX e XX secolo
- Giustizia intergenerazionale e giustizia climatica tra pensiero politico e immaginario distopico
- Harriet Taylor, John Stuart Mill e le origini del femminismo liberale
- Studio della violenza religiosa, con particolare riferimento alla storia dei monoteismi, pluralismo e traducibilità tra tradizioni diverse, ricerca di vie dialogiche.
- Studio della tradizione indiana tollerante e pluralista, in particolare attraverso figure come Ashoka, i Mughal, Gandhi, e il suo significato ai giorni nostri in India e nel mondo.
- Studio delle religioni e della pace, in relazione alle dinamiche del conflitto e della convivenza pacifica.

L'afferenza al dipartimento di 36 SSD determina una condivisa attitudine al dialogo e all'integrazione di prospettive diverse, che si concretizza nell'organizzazione di incontri di studio nazionali e internazionali, nella partecipazione dei membri del Dipartimento a convegni, bandi competitivi, progetti e centri di ricerca, società scientifiche, nazionali e internazionali, e in una vivace attività di pubblicazione e diffusione dei risultati della ricerca. Ma la vera peculiarità del Dipartimento risiede nella spiccata attitudine all'interdisciplinarietà dei progetti di ricerca elaborati dalle e dai docenti, che tanto valore conferisce alle attività della propria comunità scientifica nell'ambito del contesto intellettuale, politico ed economico della regione di riferimento. Che si tratti di un indubbio punto di forza, viene testimoniato sia dall'ottimo risultato ottenuto nel corso della VQR 2015-19 (tanto che il dipartimento è stato incluso tra quelli che a livello nazionale potevano ambire alla qualifica di "dipartimento di eccellenza") sia, da ultimo, dal finanziamento di numerosi PRIN (bandi PRIN 2022 e PRIN-PNRR 2022, rispettivamente per € 865.545 ed € 444.446) all'interno dei

quali docenti di aree contigue e non partecipano ad unità locali variegata ma unite dal rigore dell'approccio metodologico e dal riconoscimento della centralità del pluralismo culturale quale valore fondante. Al momento, inoltre, il dipartimento porta avanti 3 ERC: PEA (PI: Enrico Terrone), ANTIGONE (PI: Anna Stagno), PatriFem (PI: Denise Bezzina).

1.2. Contesto di riferimento e visione strategica relativa a didattica, ricerca, TM/impatto sociale

Il Dipartimento intende operare su tre livelli – territorio regionale, comunità nazionale e comunità internazionale – in modo da diffondere la conoscenza e i risultati della propria produzione scientifica, e così da potenziarla e arricchirla attraverso il dialogo e la sinergia con gli stakeholder a livello locale e sovralocale. La vivacità e la varietà delle attività di ricerca e di disseminazione si spiegano proprio alla luce dell'ampia collaborazione con attori economici, sociali e culturali sia pubblici e privati. Oltre all'adesione a numerosi centri di ricerca, anche interuniversitari, e a società scientifiche nazionali e internazionali, si segnala la stipula di accordi con altre pubbliche amministrazioni (Comuni, Soprintendenze etc.), scuole di alta formazione, istituti di ricerca, istituzioni museali, fondazioni e associazioni culturali, case editrici e attori economici privati (cfr. PDip 2023, sez. 1.2B, e Scheda di Valutazione relativa all'audizione, in data 3.7.2023, presso il NdV, sez. Autovalutazione). Da ultimo, si segnala la stipula di una convenzione ad hoc tra Dafist, Dispi e Ordine dei Giornalisti della Liguria finalizzata alla realizzazione di iniziative comuni, specie nel campo della lotta alla disinformazione.

In questa chiave l'obiettivo che si propone di realizzare il Dipartimento, anche attraverso un'attività di collaborazione e di scambio interdisciplinare all'interno del dipartimento stesso, è la valorizzazione dell'internazionalizzazione e della qualità del lavoro di ricerca, che nella nostra *vision* deve avere una immediata ricaduta nella sfera didattica. L'ampia rete di contatti dei docenti del dipartimento, la loro partecipazione a gruppi di ricerca internazionali, la creazione di percorsi di studio magistrali in collaborazione con università straniere (lauree a doppio titolo, che stanno diventando 2: quella in storia e quella in discipline classiche) mirano ad offrire alle studentesse e agli studenti Unige un'offerta formativa aggiornata e collegata alle metodologie più recenti e condivise a livello internazionale. Un altro obiettivo chiaro del dipartimento è quello di potenziare il suo dialogo con le istituzioni presenti sul territorio e a livello cittadino, in modo da valorizzare il patrimonio storico-culturale, archeologico, bibliotecario-archivistico, e trasmetterne la conoscenza a studentesse e studenti, così da sviluppare un senso di cittadinanza attiva (oltre che una maggiore consapevolezza della specificità degli spazi entro i quali opera l'Ateneo genovese). D'altro canto, ci preme mettere a frutto altre competenze in aree scientifiche e didattiche quali l'Americanistica, la Storia delle religioni e il Dialogo interreligioso, le discipline filosofiche nel loro ampio spettro tematico e metodologico, per ampliare gli orizzonti delle nostre studentesse e dei nostri studenti, per prepararli a una più attenta, consapevole e critica lettura della realtà.

1.3A. Obiettivi della didattica

Per un inquadramento dell'offerta didattica del DAFIST, si veda il MODELLO 1 a.a. 2025/2026, realizzato nell'ottobre 2024 dal delegato alla didattica in collaborazione con il manager didattico.

A fronte della grave e improvvisa contrazione dei fondi a disposizione, il Dipartimento non è al momento nella posizione di formulare obiettivi che prevedano l'impiego di risorse finanziarie proprie. In queste circostanze, anche solo il mantenimento e il consolidamento di situazioni già acquisite sono da considerarsi obiettivi.

OBIETTIVO 1	Mantenere la riduzione, riscontrata negli ultimi anni, dei rallentamenti nel percorso formativo e degli abbandoni da parte degli studenti dei Corsi di Studio triennali afferenti al Dipartimento	
OBIETTIVO DI ATENEO <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	OBIETTIVO STRATEGICO 3 / Obiettivo operativo 3.2 Supportare il successo formativo migliorando la qualità dei servizi di orientamento in itinere e sostegno, in particolare per le studentesse e gli studenti del I anno	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da acquisire	
	Valore di partenza: Valore di partenza: 56% per il CdS in Storia 60% per il CdS in Filosofia	Valore target: mantenimento del valore di partenza (media nazionale 53% per Storia, 55% per Filosofia)
	iC16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	
	Valore di partenza: Valore di partenza: 46% per il CdS in Storia 48% per il CdS in Filosofia	Valore target: mantenimento del valore di partenza (media nazionale 43%, sia per Storia, sia per Filosofia)

Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione 1	Titolo: Introduzione di una giornata della matricola a livello dipartimentale	
Risorse a supporto	Delegati/Commissioni orientamento dei CdS triennali del Dipartimento Docenti tutor dei CdS triennali del Dipartimento Delegato alla didattica di Dipartimento	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Numero giornate di accoglienza delle matricole a livello dipartimentale	
	Valore di partenza: 0	Valore target: 1
Responsabile dell'azione 1	Coordinatori dei CdS triennali del Dipartimento	

OBIETTIVO 2	Titolo: Migliorare l'internazionalizzazione della didattica dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento	
OBIETTIVO DI ATENEO <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	OBIETTIVO STRATEGICO 1, Obiettivo operativo 1.3: Incrementare la dimensione internazionale dell'offerta formativa	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (valore medio dei CdS afferenti al Dipartimento)	
	Valore di partenza: 0,4%	Valore target: 2%
Respiro temporale	Medio-Lungo	
Modalità di realizzazione		
Azione 1	Titolo: Organizzazione di incontri di informazione e promozione dipartimentale relative al programma Erasmus	
Risorse a supporto	Delegato all'internazionalizzazione del Dipartimento Ufficio Relazioni internazionali SSU	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Numero di incontri informativi e di promozione sul programma Erasmus all'anno (DAFIST-DIRAAS), in aggiunta a quelli organizzati dal Servizio internazionalizzazione di Ateneo	
	Valore di partenza: 2	Valore target: 2
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Sportello informativo in presenza per gli studenti interessati	
	Valore di partenza: 1	Valore target: 1
Responsabile dell'azione 1	Direttore	
Azione 2	Titolo: Incremento del numero dei CdS afferenti al Dipartimento dotati di programmi di studio a doppio titolo, attivati in collaborazione con università straniere	
Risorse a supporto	<ul style="list-style-type: none"> • Personale docente dipartimentale • Manager Didattico • Settore internazionalizzazione di Ateneo (Settore sviluppo e valorizzazione della dimensione internazionale della didattica) 	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 2	Numero di CdS afferenti al Dipartimento dotati di programmi di studio a doppio titolo	
	Valore di partenza: 1	Valore target: 2
Responsabile dell'azione 2	Coordinatori del CdS afferenti al Dipartimento	

1.3B. Obiettivi di ricerca

In virtù della notevole ampiezza del ventaglio disciplinare rappresentativi (vedi *supra*, sez. 1.1), il Dipartimento è caratterizzato dall'integrazione tra prospettive di ricerca e approcci metodologici diversi ma non di rado complementari, riconducibili, nei loro

elementi fondanti, alla tradizione delle *Humanities*, ma intesa nel senso più ampio del termine – comprendente, ad esempio, quei rami delle scienze sociali riconducibili ai GSD dell’Area 14 presenti in Dipartimento – e aperta a metodologie di ricerca innovative, anche per quanto riguarda le nuove tecnologie, e all’apporto di ulteriori orientamenti di ricerca. Ciò è testimoniato altresì dalla ottima quantità e qualità di progetti di ricerca interdisciplinari, sia nazionali che internazionali, attivi all’interno del Dipartimento (58 progetti attivi al 31/12/2023, cfr. MDip 2024, sez. 2C) – punto sul quale ritorneremo tra poco. Tale integrazione trova espressione, inoltre, nelle numerose iniziative organizzate a carattere interdisciplinare (convegni, laboratori, centri di ricerca...), in linea con la strategia e le politiche per la gestione della qualità della ricerca definite dettagliatamente nel PSA 2021-26/aggiornamento 2025-27 (OS 4 e 5).

Il Dipartimento ha raggiunto significativi risultati nell’internazionalizzazione, sia sul piano della mobilità in uscita e in entrata, che viene incentivata e che presenta valori soddisfacenti, sia riguardo alla presenza, all’interno del Dipartimento, di svariati progetti di ricerca internazionali attivati. Riguardo al primo punto, sebbene si registri una lieve oscillazione tra i valori degli ultimi anni (dati 2023: 4 in entrata, 3 in uscita; dati provvisori 2024: 3 in entrata, dato non disponibile in uscita), i valori si mantengono pienamente in linea rispetto agli anni precedenti (cfr. PDip 2023 sez. 1.2B, DPRD 2022, DPRD 2021). Relativamente ai progetti di ricerca internazionali, nel 2023 ne risultano attivi presso il dipartimento 11, mentre nel corso del medesimo anno ammontano a 7 le partecipazioni a bandi competitivi europei e internazionali (cfr. MDip 2024 sez. 2C). Si segnala, peraltro, che tra gli 11 progetti attivi figurano tre prestigiosi finanziamenti ottenuti da altrettanti docenti del Dipartimento in veste di PI partecipando a bandi ERC. Ciò mostra la piena consonanza delle attività del Dafist con l’OS 4, OO 4.1 del PSA 2021-26/aggiornamento 2025-27. Stando, infine, ai dati provvisori 2024, nel corso dell’anno appena concluso risultano 20 nuove attivazioni di contratti, accordi e convenzioni. La quantità e la qualità dei progetti e delle attività testimoniano la vivacità e la dinamicità di docenti e ricercatori/ricercatrici del Dipartimento, capaci di interagire in un contesto fortemente competitivo e intessere relazioni accademiche con colleghe e colleghi di aree tematiche sia limitrofe che lontane, con l’obiettivo di costruire programmi di ricerca innovativi, trasversali e multidisciplinari, mettendo a frutto sia le proprie competenze sia il privilegio di partecipare alla vita di un Dipartimento caratterizzato dalla presenza di molteplici gruppi scientifici disciplinari.

Tra gli aspetti maggiormente positivi che riguardano le attività di ricerca, vanno inoltre segnalate tanto l’intensa attività convegnistica delle e dei docenti del Dipartimento, sia in quanto organizzatrici/organizzatori sia in veste di relatrici e relatori, quanto il fatto estremamente positivo che la stragrande maggioranza delle/dei docenti superano le mediane ASN relative alla fascia superiore rispetto a quella di inquadramento. Lo testimoniano i dati raccolti dalla commissione AQ durante la sua ordinaria attività di monitoraggio e censimento della ricerca, confluiti poi nel MDip 2024, sez. 2 e RDip 2024, sez. 2,

Tra le aree di potenziale miglioramento, vanno invece menzionate la situazione relativa alle risorse di personale tecnico-amministrativo e le fonti di finanziamento della ricerca di base. Le risorse di personale tecnico-amministrativo, recentemente incrementate, restano comunque un aspetto da monitorare, in quanto settore sempre più cruciale a fronte delle crescenti esigenze di supporto nell’ambito della ricerca, con riferimento alla progettazione, alla gestione e alla rendicontazione. In previsione di nuovi progetti europei in ingresso, stiamo valutando l’opportunità di richiedere ai PI di progetto il reclutamento di personale appositamente destinato al supporto amministrativo e contabile, come è già avvenuto in almeno due casi analoghi. Le risorse economiche per svolgere attività di ricerca derivano in grandissima parte da bandi competitivi nazionali e internazionali, a fronte dell’elaborazione di specifici progetti. A livello di Ateneo e di Dipartimento le risorse sono nettamente più limitate. I Fondi per la Ricerca di Ateneo vengono gestiti dal Dipartimento in parte tramite una distribuzione “a pioggia” ai docenti, che riguarda cifre piuttosto basse, e in parte tramite un sistema “a sportello”, per supportare finanziariamente la partecipazione a o l’organizzazione di convegni, le missioni di ricerca, le pubblicazioni, le revisioni linguistiche di pubblicazioni

In base a quanto sin qui descritto, i due obiettivi principali da perseguire nel triennio 2025-27 vengono identificati, rispettivamente, nella crescita del numero medio di pubblicazioni presenti su IRIS e nel miglioramento degli indici R1, R2, R1_2 Dipartimentali della VQR 2015-2019. Si rimanda alle schede seguenti per un quadro maggiormente dettagliato di entrambi.

OBIETTIVO 1	Potenziare la produzione scientifica in quantità e in qualità	
OBIETTIVO DI ATENEO <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	OBIETTIVO STRATEGICO 5: Potenziare la produzione scientifica e la circolazione di conoscenza e di competenze Obiettivo operativo 5.1: Promuovere la produzione scientifica e il conferimento di prodotti della ricerca di qualità anche in vista della prossima VQR Obiettivo operativo 5.2: Favorire la disseminazione, la circolazione e la promozione dei risultati della ricerca, facilitando l’Open Science	
Indicatore/i per il monitoraggio dell’obiettivo* <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall’Ateneo</i>	<i>Numero medio annuo di pubblicazioni presenti su IRIS (media rispetto ai docenti del Dipartimento)</i>	
	Valore di partenza: 3,85 (2023)	Valore target: 4,50 (MDip 2023)
Respiro temporale	Lungo (maggiore di 5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione 1	Promemoria regolari alle/ai docenti rispetto all’aggiornamento del proprio desktop prodotti IRIS	
Risorse a supporto	<i>Personale docente del Dipartimento</i>	
Indicatore per il monitoraggio dell’azione 1	<i>Numero medio annuo di pubblicazioni presenti su IRIS (media rispetto ai docenti del Dipartimento)</i>	

	Valore di partenza: 3,85 (2023)	Valori target: intermedio A: 4 intermedio B: 4,25 finale: 4,50
Responsabile dell'azione 1	Direzione, Commissione Ricerca, Consiglio di Dipartimento	
Modalità di realizzazione		
Azione 2	Incrementare la dimensione internazionale della ricerca	
Risorse a supporto	<i>Direzione del Dipartimento e Commissione Ricerca</i>	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 2	<i>Numero annuale totale articoli/monografie con coautore straniero</i>	
	Valori di partenza: 41	Valori target: 45
Responsabile dell'azione 2	Direzione, Commissione Ricerca, Consiglio di Dipartimento	

1.3C. Obiettivi della terza missione/impatto sociale

L'attività di Terza Missione (d'ora innanzi, TM) del Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia si caratterizza per una significativa quantità e pluralità di iniziative e progetti che si propongono di contribuire allo sviluppo sociale, intellettuale e materiale del territorio attraverso l'applicazione diretta, la divulgazione, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza, favorendo i processi di formazione permanente ad ogni livello e promuovendo numerose e variegata azioni di coinvolgimento della popolazione e del maggior numero possibile di stakeholder.

In consonanza con le linee strategiche dell'Ateneo, il Dipartimento:

- valorizza il proprio legame con il territorio attraverso azioni di formazione continua (es. formazione insegnanti di lingue e civiltà classiche, CeLD), che rispondono a precise esigenze del contesto, e che sono il perno intorno a cui oggi ruotano le azioni di Trasferimento di Conoscenze del Dipartimento (obiettivo strategico 7 del Piano di Strategico di Ateneo 2021-2026);
- esercita il proprio Ruolo Sociale nel contesto territoriale, nazionale e internazionale (obiettivo strategico 8 del Piano Strategico di Ateneo 2021-2026) in relazione alla valorizzazione del patrimonio culturale ligure, italiano ed europeo, in particolare attraverso scavi e ricerche archeologiche dei Laboratori di Archeologia (LAPAM, MEtRA, LAC, LASA, LabCE, INPRA), e attraverso l'attività del Centro interateneo Notarium Itinera, del Laboratorio di storia marittima e navale – Centro di ricerca «Fernand Braudel» e a quella dello stesso Ateneo (collezione geocartografica DAFIST, Biblioteca di Scienze Umanistiche E Geo-CartoLab); valorizza inoltre i risultati dell'attività di ricerca in tutti gli ambiti disciplinari e tematici toccati dai suoi docenti e ricercatori attraverso un'ampia gamma di azioni di informazione, disseminazione e divulgazione (obiettivo operativo 8.1 del Piano Strategico di Ateneo 2021-2026), tanto a livello scientifico e di società in generale, quanto mirata a particolari platee – prime tra tutte le scuole, sia attraverso la progettazione di PCTO, sia attraverso la partecipazione numerosa e interessata alle iniziative di UniGe Senior, nelle quali i docenti del Dipartimento contribuiscono attivamente. Questo ventaglio di iniziative ha permesso, e continuerà a permettere, l'interazione con un numero ragguardevole di cittadini e attori sociali;
- contribuisce a valorizzare il patrimonio culturale di Ateneo, consolidandone il ruolo educativo sul territorio (e.g. patrimonio geocartografico, collezione di papiri) (obiettivo operativo 8.2 del Piano Strategico di Ateneo 2021-2026);
- promuove azioni e processi di sviluppo a favore della sostenibilità e dell'inclusione attraverso le azioni del CENTRA e di AreTai; di progetti “Risorse e buone pratiche delle aree interne” e REDEM; dei laboratori LC-Lab, AFL e attraverso l'attenzione alle tematiche della Scienza Aperta (Reti Medievali, progetto IRIS); la convenzione con il “Centro Gandhi” di Pisa; il LASA e del progetto IRIS attraverso il coinvolgimento percorsi formativi (Scuola della Terra, organizzato dall'associazione Terra! onlus) (obiettivo strategico 9 del Piano Strategico di Ateneo 2021-2026).

Inoltre il Dipartimento realizza azioni di disseminazione e conoscenza legate al Mare (NavLab – Centro «Fernand Braudel»), alla Valorizzazione del Patrimonio culturale e territoriale (con i laboratori di Archeologia, es. scavi e serie di articoli e libri pubblicati da Repubblica), alla Sostenibilità ambientale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle aree interne (GeoCartoLab, prog. TeRaSoRA e LASA, progetti IRIS, CLOE e ANTIGONE), contribuendo così all'impegno verso la Sostenibilità (obiettivo 9 del Piano di Ateneo). Le azioni sopra descritte sono realizzate per lo più a cura di singoli docenti o di più docenti afferenti allo stesso SSD o a settori affini; sono presenti alcuni casi di progetti e iniziative propriamente interdisciplinari e multidisciplinari, in particolare riferite ai progetti IRIS, CLOE, PEA, AntiRacism.

Gli obiettivi di TM mirano al miglioramento della qualità dell'azione del Dipartimento a partire dai punti di forza sopra sintetizzati.

In linea con quanto già evidenziato a livello di Ateneo, anche il Dipartimento, infatti, ha mostrato margini di miglioramento, che devono essere consolidati, nelle linee strategiche dell'internazionalizzazione e dell'interdisciplinarietà e del trasferimento delle conoscenze, in particolare per quel che riguarda la formazione permanente (attivazione di corsi in collaborazione con Perform) e la sinergia con imprese ed enti del territorio, anche con l'obiettivo di aumentare la propria capacità di attrarre finanziamenti pubblici e nel rafforzare il proprio ruolo educativo e formativo, ad es. attraverso la realizzazione di progetti di Servizio Civile Universale. Le discipline caratterizzanti il Dipartimento consentono inoltre di continuare a lavorare per la realizzazione di una società aperta a partire dalla riflessione critica e dalla valorizzazione delle differenze e della diversità di opinioni. Si elencano di seguito i principali obiettivi, coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, sui quali il Dipartimento si impegna a lavorare continuamente:

Internazionalizzazione: favorire la visibilità internazionale del Dipartimento, aumentando la cooperazione con enti di ricerca internazionali. Azioni già programmate per dare risalto internazionale alle attività del dipartimento sono legate ai progetti IRIS, CLOE, ANTIGONE, REDEM, INPACT, AntiRacism e alle attività del CENTRA, del CeLD e del NavLab.

Trasferimento di conoscenza: proseguire le molte iniziative già in corso, in forma di collaborazioni con quotidiani, riviste, emittenti televisive; partecipare a manifestazioni culturali rivolte al grande pubblico; rafforzare la sinergia con enti del territorio (e.g. musei civici); accrescere l'offerta di iniziative di formazione permanente, in partenariato con l'Ufficio Scolastico Regionale Liguria e le scuole del territorio.

Interdisciplinarietà: collaborazione su temi comuni tra i diversi gruppi di ricerca: p. es. Geo-CartoLab e LASA; progetto IRIS (LASA e archeologie, storici, naturalisti); ANTIGONE (etnografia archeologia, storia, naturalisti); progetto CLOE (storia e archeologia ambientale, filosofia politica, storia dell'arte e altri); partecipazione alle attività di trasferimento culturale e sociale dello Spoke 5 del progetto RAISE; partecipazione a iniziative interdisciplinari di TM promosse da altre istituzioni (es. partecipazione alla Consulta Ligure per l'Emigrazione di Regione Liguria; collaborazione col Museo di Antropologia Preistorica del Principato di Monaco)

Possibilità di realizzare settimane di ricerca sul campo per studenti di differenti discipline sul modello della «Settimana naturalistica» del DISTAV, di organizzazione di cicli di seminari interdisciplinari rivolti alle scuole ed eventi di divulgazione innovativi come le conferenze itineranti a tema storico associate ad attività di trekking e di divulgazione naturalistica.

OBIETTIVO 1	Trasferimento di conoscenze	
OBIETTIVO DI ATENEEO (collegato a quello dipartimentale)	Contribuire allo sviluppo della società attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie al sistema sociale e produttivo e capitalizzare la rete di collaborazione con altri atenei ed enti di ricerca	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* *possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo	Numero di attività di <i>public engagement</i> rispetto ai docenti afferenti al Dipartimento	
	Valore di partenza: 3,12 (rapporto tra attività di <i>public engagement</i> censite per il 2024 e numero di docenti in servizio al momento del Consiglio di Dipartimento del dicembre del 2024)	Valore target: 3,22
Respiro temporale	Lungo (maggiore di 5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione 1	Organizzazione di attività di Terza Missione	
Risorse a supporto	Commissione terza missione del Dipartimento	
	Organizzazione di eventi di terza missione da parte del Dipartimento	

Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Valore di partenza: nessuno (<i>indicatore in precedenza non monitorato</i>)	Valore target: 2
Responsabile dell'azione 1	Commissione terza missione del Dipartimento	

• ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	E.DIP.2.1	Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale
	E.DIP.2.2	Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.
	E.DIP.2.3	Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo
	E.DIP.2.4	Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia
	E.DIP.2.5	Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

2A. Organizzazione del Dipartimento

Il direttore è eletto dal consiglio di dipartimento nel seno dei suoi professori ordinari a tempo pieno. Dura in carica tre anni ed è rieleggibile una sola volta. Il direttore rappresenta il dipartimento, presiede il consiglio e la giunta, ne predispone l'ordine del giorno e dà esecuzione alle loro proposte e deliberazioni. Il direttore nomina un vicedirettore tra i professori a tempo pieno, che sostituisce il direttore in caso di assenza o di impedimento. Il consiglio del dipartimento è composto dai docenti di ruolo e dai ricercatori (a tempo indeterminato e determinato), dal segretario amministrativo e dal manager didattico, da rappresentanze del personale tecnico-amministrativo da rappresentanze degli studenti, da un rappresentante rispettivamente degli assegnisti e dei dottorandi. La giunta coadiuva il direttore nell'esercizio delle sue funzioni, ed è convocata mensilmente (di solito circa una settimana prima rispetto alle sedute del consiglio di dipartimento) per discutere delle questioni che verranno trattate e messe in votazione all'interno del consiglio di dipartimento. Tale struttura organizzativa permette al dipartimento di perseguire e di monitorare costantemente i propri risultati in materia di didattica, ricerca e terza missione. Il direttore, prima consultandosi con la giunta e poi decidendo attraverso il voto del dipartimento, stabilisce in che modo assegnare e ripartire le risorse e in che modo suddividere il carico di lavoro per portare avanti al meglio gli adempimenti gestionali del dipartimento. A partire dal 14 dicembre 2023 è direttrice del DAFIST la prof.ssa Silvia Pallecchi. Vicedirettore è il prof. Emiliano Beri. Fanno parte della Giunta, al 31 dicembre 2024, i proff. Silvia Pallecchi (direttrice), Emiliano Beri (vice-direttore), Enrica Asquer, Fabrizio Benente, Paolo Calcagno, Roberto Celada Ballanti, Filippo Domaneschi, Stefano Gardini, Valeria Ottonelli, Biagio Santorelli, Dario Tessicini; il dott. Dario Cavallini (responsabile amministrativo); Simona Gasparini (rappresentante del personale tecnico-amministrativo); la dott.ssa Veronica Bassini (rappresentante dottorandi); Edoardo Bologna (rappresentante degli studenti).

Il Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento (RAQ) rappresenta la cinghia di trasmissione tra il Presidio di Qualità e il dipartimento: a partire dall'ottobre 2021 l'incarico è ricoperto dal prof. Paolo Calcagno. Il Responsabile è affiancato nei suoi compiti dalla Commissione Assicurazione della Qualità del Dipartimento, di cui fanno parte, assieme alla direttrice, i proff. Filippo Domaneschi, Stefano Gardini, Alberto Giordano, Fabio Negrino,

Lara Pagani. Il prof. Calcagno ha anche la delega alla didattica per conto della direttrice, e compila annualmente il documento di programmazione dell'offerta formativa in collaborazione con la dott.ssa Enrica Roveta, Responsabile di Unità dell'ufficio supporto alla didattica della Scuola di Scienze Umanistiche.

Per quanto riguarda la sfera della ricerca, esiste un'apposita commissione presieduta dalla direttrice, e composta dai proff. Emiliano Beri, Michel Croce, Antonino Facella, Biagio Santorelli, Guri Schwarz. Tale commissione – che significativamente ha aggiornato la sua denominazione, e si chiama al momento “commissione ricerca e internazionalizzazione”) – riceve attraverso la posta elettronica (commissionericercadafist@unige.it) le richieste di contributi finanziari da parte dei docenti in cinque scadenze annuali (metà gennaio, metà marzo, metà giugno, metà settembre, metà dicembre). Attraverso un'apposita modulistica è possibile ottenere – secondo criteri che sono indicati nella sezione 3 di questo documento – finanziamenti per pubblicazioni, organizzazione di convegni, partecipazione a convegni, soggiorni all'estero, borse di ricerca consolidator e assegni di ricerca. Inoltre la commissione ricerca e internazionalizzazione monitora costantemente l'attività scientifica del dipartimento e sensibilizza i docenti sull'aggiornamento del portale Iris delle pubblicazioni. All'interno della commissione ricerca opera un delegato, prof. Emiliano Beri, incaricato di effettuare annualmente un censimento dell'attività di ricerca dei membri del dipartimento ai fini della redazione dei documenti AQ (monitoraggio, riesame). Il censimento delle attività di Terza Missione è svolto annualmente da una apposita commissione di cui fanno parte i proff. Fabio Negrino, Maria Silvia Vaccarezza e Fulvia Zega. Nella promozione e nella valorizzazione delle attività di Terza Missione, e nella definizione di una strategia che sia in linea con quella dell'Ateneo, il dipartimento in questo momento è agevolato dal fatto che prorettore alla TM è il prof. Fabrizio Benente.

È stata creata un'apposita commissione Innovazione e progetti, per favorire la partecipazione a bandi competitivi a livello nazionale ed europeo, e per facilitare la condivisione di buone pratiche nella progettazione e nella gestione di gruppi di ricerca. Lo scopo è quello di valorizzare le indubbe potenzialità che sono presenti nell'ampio panorama di linee di ricerca del dipartimento.

Altre commissioni sono: commissione PCTO e Orientamento (proff. Marco Damonte, Lara Pagani, Valentina Ruzzin, Maria Silvia Vaccarezza); commissione spazi, presieduta dalla direttrice (proff. Fabrizio Benente, Alice Bonandini, Guido Borghi, Paolo De Lucia, Marco Natalizi, Federico Zuolo).

Sono stati nominati anche alcuni delegati della direttrice: delegato al Consiglio della Biblioteca di Scuola (prof. Emiliano Beri, vice-direttore); delegato alla sicurezza (prof. Domenico Losappio); delegato alla VQR (prof.ssa Maria Cristina Amoretti); delegato all'internazionalizzazione (prof. Dario Tessicini); delegati ai tirocini (proff. Nicola Cucuzza, Davide Arecco); delegato alla comunicazione, superutente Iris (prof. Daniele Porello); delegato alla Gender Equality (prof.ssa Enrica Asquer). La direttrice ha individuato nella prof.ssa Serena Perrone la rappresentante del dipartimento nella commissione ricerca di Ateneo, la quale provvede periodicamente ad informare il consiglio su stipule di accordi quadro e collaborazioni con altre università, politiche di Ateneo in merito al finanziamento della ricerca e alla dotazione della strumentazione scientifica, pubblicazione di bandi competitivi all'interno dell'Ateneo

Il criterio che ha orientato nella composizione di questo quadro gestionale e nella selezione dei rispettivi componenti è stato quello del coinvolgimento di soggetti che potessero ciascuno, per la loro esperienza e competenza, mettere al servizio degli altri risorse e aiuti. All'alternanza nella copertura degli incarichi gestionali si vuole affiancare una razionale trasmissione di conoscenze e di saperi all'interno delle singole commissioni, in modo che le persone più esperte possano formare quelle alle prime esperienze, e chiarire i meccanismi specifici di ciascun organo di gestione. Tale organizzazione ha permesso fin qui di distribuire in maniera tutto sommato equa il carico legato alla sfera gestionale e di rendere fluido e automatico il funzionamento delle varie commissioni.

Coerentemente con l'atto di organizzazione amministrativa e tecnica, la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo è coordinata per le parti di competenza dal Segretario amministrativo, cui, periodicamente, sono presentate le esigenze di didattica, ricerca e terza missione del Dipartimento.

Nel rapporto con il segretario amministrativo, un ruolo decisivo di cerniera è svolto dalla direttrice, che raccoglie regolarmente le istanze da parte dei singoli docenti e delle varie commissioni e le trasmette al segretario, che al momento è il dott. Dario Cavallini. Solitamente la giunta serve a realizzare un elenco di quesiti e di richieste di supporto, che poi il direttore trasmette al segretario amministrativo. Il consiglio è naturalmente l'organo in cui tali questioni e tali pratiche vengono affrontate e discusse.

2B. AQ Dipartimento

Il dipartimento dispone di un collaudato sistema interno di Assicurazione della qualità, che fa perno su un delegato (Raq di dipartimento) e su una commissione, formata dalla direttrice e dai proff. Domaneschi, Gardini, Giordano, Negrino, Pagani. La commissione si riunisce due volte all'anno, in particolare per effettuare il monitoraggio della didattica (indicatori CdS). I risultati della ricerca e della Terza Missione sono monitorati dalle rispettive commissioni. Il Raq è in costante contatto con l'unità di supporto alla didattica della Scuola di Scienze Umanistiche per l'aggiornamento periodico dei vari campi della scheda SUA-CdS. Inoltre, è in contatto costante con le commissioni ricerca e Terza Missione per la condivisione dei dati e degli indicatori, ai fini della predisposizione dei documenti di

monitoraggio. Le attività di assicurazione della qualità si inseriscono in una più ampia cornice di Scuola, attraverso una commissione di cui fa parte il Raq DAFIST, i Raq degli altri dipartimenti della Scuola e il rappresentante della Scuola in seno al Presidio di Qualità, prof.ssa Valeria Ottonelli: in seno a tale commissione i documenti prodotti dai corsi di studio (schede di monitoraggio annuali, rapporti di riesame ciclico) sono visionati e analizzati attentamente, attuando una lettura incrociata che favorisce lo scambio di prospettive e talvolta di buone pratiche. Il Raq mantiene un legame molto stretto anche con i coordinatori per conoscere l'andamento dei CdS e per promuovere politiche di qualità e proporre azioni correttive e migliorative. Inoltre, all'interno dei singoli corsi, i coordinatori si avvalgono di commissioni AQ che realizzano tra le altre cose un controllo accurato delle schede di insegnamento. Inoltre, il Raq riferisce costantemente in consiglio di dipartimento, al punto "comunicazioni AQ".

Nel corso del 2023 la commissione AQ è stata ampliata, passando da 4 a 7 membri. Tale ampliamento ha permesso di suddividere meglio i carichi di lavoro e di usufruire delle competenze assicurate dai nuovi membri. Nella fattispecie, sono state create mini-commissioni operative sotto il coordinamento del Raq, che nell'assegnazione delle varie consegne per il monitoraggio dei dati e la predisposizione dei documenti AQ ha ritenuto di mettere a frutto la presenza di un coordinatore di CdS e di una coordinatrice che ha da poco concluso il proprio mandato per la parte didattica, di un membro della commissione terza missione e del vicedirettore (il quale è anche membro della commissione ricerca). Tale composizione assicura una corretta circolazione delle informazioni e delle conoscenze in materia gestionale, e permette alla commissione di avere tutti i requisiti necessari per operare con una buona funzionalità e in maniera semplice e fluida. Le principali incombenze sono la preparazione dei documenti di programmazione, monitoraggio e riesame. Il primo e l'ultimo vanno redatti a distanza di tre anni, mentre il secondo è eseguito annualmente (gli esiti dell'ultimo monitoraggio e le azioni di miglioramento pianificate sono consultabili all'interno del documento MDip 2024).

Nel 2023, inoltre, il dipartimento è stato sottoposto ad audizione da parte del Nucleo di Valutazione, che ha espresso un parere complessivamente positivo del sistema AQ del dipartimento (il punto 6 della valutazione riscontra "la presenza di un valido sistema di AQ dipartimentale che si occupa del monitoraggio delle azioni condotte, analizzando eventuali punti di forza e/o aree di debolezza e promuovendo, ove necessario, azioni di miglioramento").

Operativamente, la commissione ricerca si riunisce a cadenza mensile per monitorare i risultati della ricerca, per decidere come distribuire le risorse (in base a criteri trasparenti e noti a tutti i docenti del dipartimento), per elaborare strategie di incentivazione di buone pratiche in termini di pubblicazione dei prodotti della ricerca (collocazione articoli in riviste di fascia A, di monografie in lingua straniera, di saggi inseriti in raccolte internazionali o con coautori stranieri). Il lavoro istruttorio della commissione ricerca viene discusso e successivamente approvato in consiglio di dipartimento.

La commissione terza missione monitora le attività svolte dai singoli docenti del dipartimento, segnala iniziative di Ateneo che prevedano il coinvolgimento e la disseminazione delle ricerche condotte in seno al dipartimento, raccoglie i dati in vista della redazione dei documenti di programmazione, di monitoraggio e di riesame.

Questo utile lavoro preliminare rende molto agile il coordinamento del Raq, che grazie agli anni di esperienza maturati (Raq dal 2021, ma già membro della commissione Aq di Scuola in passato) ha individuato un sistema funzionale per far funzionare la commissione Aq ed acquisire dati e informazioni provenienti dai vari organi di gestione del dipartimento.

La produzione del documento di Riesame (l'ultimo è stato realizzato all'inizio del 2025) è il momento per sottoporre ad analisi l'intero sistema di assicurazione di qualità del dipartimento. La direttrice, che è anche presidente della commissione Aq, riceve tutti i feedback provenienti dai delegati, dai componenti delle commissioni e dai coordinatori dei CdS, li discute con il segretario amministrativo, e procede a una riunione con il Raq per confermare, modificare, ridefinire la linea operativa dell'intero sistema. Nel corso dell'ultima riunione, tenutasi il 17 marzo 2025, si è stabilito di procedere alla creazione di una commissione didattica di dipartimento, per affrontare e discutere collegialmente tutte le questioni di interesse dei CdS, in un'ottica sistemica, e a favorire i contatti tra coordinatori, Raq e direttrice.

- **DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E DI PERSONALE**

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	E.DIP.3.1	Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.
	E.DIP.3.2	Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria

		pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.
	E.DIP.3.3	Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).
	E.DIP.3.4	Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

Per quanto riguarda il finanziamento delle attività didattiche, il Dipartimento ha stabilito che le risorse saranno distribuite in base alla numerosità degli studenti. Si tratta principalmente di fondi per il funzionamento dei corsi di laurea, sotto forma di contratti di insegnamento.

Per il resto, in linea con le politiche della qualità della ricerca di Ateneo, i fondi di Ateneo sono utilizzati sia per finanziare l'attività di ricerca individuale (secondo una ripartizione di fondi di base tra i vari docenti), sia per offrire un ulteriore supporto ai docenti più attivi e produttivi. Una parte dei fondi assegnati dall'Ateneo viene utilizzata "a sportello", dietro valutazione preliminare della commissione ricerca (poi portata in approvazione in Consiglio di Dipartimento) per finanziare la pubblicazione di volumi o di articoli, per la partecipazione o organizzazione di convegni e altre attività similari, per la mobilità internazionale dei docenti e per missioni di ricerca. I criteri utilizzati per la distribuzione delle risorse di Dipartimento, a supporto dell'ambito della ricerca, sono i seguenti: 1) "criterio Anvur": secondo tale criterio, in base ai parametri stabiliti dall'Anvur (www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2011-2014/), si considera la collocazione editoriale della pubblicazione, avvalorata dalla presenza di comitati scientifici e/o di un sistema peer review, l'appartenenza della rivista agli elenchi di classe A o S. Gli stessi criteri si applicano alle curatele ed edizioni di scavi archeologici e alle traduzioni di libri e articoli originariamente scritti in italiano; 2) criterio internazionalizzazione: nel rispetto dei requisiti al punto 1) è considerato titolo preferenziale la collocazione internazionale dei contributi per cui si chiede un contributo; nel caso dei convegni e dei seminari, titoli preferenziali vengono considerati la partecipazione attiva, su invito o tramite selezione pubblica, ad un convegno/seminario internazionale oppure l'organizzazione di convegni/seminari internazionali; 3) "criterio visibilità e Terza Missione": questo criterio consiste in una valutazione preventiva (e approssimativa) della ricaduta delle attività finanziate sulla valutazione Anvur del dipartimento e sulle loro potenzialità in relazione alle strategie di potenziamento della cooperazione internazionale, con particolare ma non esclusivo riguardo all'ambito europeo; inoltre si presta particolare attenzione alla attività che prevedano la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze (www.anvur.it/attachments/article/882/8.Rapporto%20ANVUR%202013%20UNI~.pdf).

La commissione ricerca si è dotata di due regolamenti in merito alla distribuzione individuale dei fondi – in relazione alla quale è necessaria, da parte dei docenti, una soglia minima di produzione scientifica – e alle modalità di presentazione e valutazione delle richieste di finanziamento a sportello, in relazione alle quali vengono applicati i criteri di cui sopra, tradotti in un punteggio assegnato a ciascuna richiesta e nella conseguente proposta di attribuzione dei fondi. I due regolamenti sono consultabili nel sito del Dipartimento, ai link riportati qui di seguito

Regolamento per l'attribuzione individuali dei fondi:

<https://dafist.unige.it/sites/dafist.unige.it/files/2024-08/Regolamento%20per%20il%27assegnazione%20individuale%20dei%20fondi%20FRA.pdf>

Regolamento per l'attribuzione dei fondi a sportello:

https://dafist.unige.it/sites/dafist.unige.it/files/2025-01/1.%20Regolamento%20per%20attribuzione%20finanziamenti%20a%20sportello_0.pdf

Per quanto riguarda altre premialità per i docenti, non avendo attività conto terzi, e non avendo contratti o collaborazioni con aziende, il Dipartimento non ha ritenuto necessario dotarsi di criteri per la distribuzione di risorse premiali diversi da quelli di Ateneo.

Le strategie di reclutamento del Dipartimento perseguono un costante equilibrio tra immissioni di giovani ricercatori e procedure di seconda e prima fascia, che possano apportare elementi di esperienza dall'esterno o che permettano delle progressioni di carriera al personale docente interno. Particolare attenzione viene rivolta alla sostenibilità della didattica e allo sviluppo della ricerca. Le chiamate esterne hanno lo scopo di potenziare le aree sottodimensionate o rese più deboli dai pensionamenti con figure di chiaro e solido profilo scientifico. Le linee che il dipartimento intende seguire sono le seguenti: 1) garantire turn-over nelle macro-aree del dipartimento; 2) programmare il reclutamento nei settori che richiedono un immediato rinforzo, anche a seguito di pensionamenti; 3) rafforzare i settori caratterizzati da un maggior carico didattico, con una ricaduta decisiva anche sul mantenimento dei corsi di laurea. In seno al Dipartimento, esiste una giunta che ha la prerogativa di discutere preliminarmente sulle strategie di reclutamento e di formulare proposte da portare all'intero collegio. Sulla base dei rilievi fatti dal Nucleo di Valutazione in seguito all'audizione del 3 luglio 2023, il Dipartimento provvederà a considerare come criterio per la distribuzione delle risorse di personale docente il contributo offerto al perseguimento dei risultati nell'ambito delle missioni istituzionali dipartimentali.

Rispetto a quelli di Ateneo, per il personale T/A non ci sono incentivi aggiuntivi previsti dal Dipartimento

• DOTAZIONE DI PERSONALE

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare ai fini dell'Accreditamento Periodico del Dipartimento	
E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	E.DIP.4.1	Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.
	E.DIP.4.2	Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.
	E.DIP.4.3	Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.
	E.DIP.4.4	Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.
	E.DIP.4.5	Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).
	E.DIP.4.6	Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3 (<i>relativo ad un punto di attenzione dell'Ateneo</i>)

Negli ultimi anni, il Dipartimento ha potuto rafforzare in modo significativo le principali aree disciplinari grazie a una strategia di reclutamento mirata, che ha coinvolto sia profili senior sia posizioni da RTD. In particolare, i settori scientifico-disciplinari afferenti alle aree filosofica, storica, antichistica e politologica sono stati oggetto di specifica attenzione attraverso l'apertura di procedure concorsuali per PA e RTD, con l'obiettivo di migliorare la copertura dell'offerta formativa e accrescere la competitività del Dipartimento nella progettazione scientifica.

Sul fronte dell'innovazione didattica, il Dipartimento promuove la partecipazione dei docenti a iniziative organizzate dall'Ateneo, in particolare nell'ambito del gruppo GLIA. Negli ultimi anni sono state avviate numerose esperienze di sperimentazione, in particolare nei corsi di laurea magistrale, che hanno previsto l'adozione di metodologie attive (cooperative learning, case studies, debate) e l'utilizzo di strumenti digitali come Perusall, Aulaweb e Microsoft Teams. Dai questionari di valutazione e dagli esiti degli insegnamenti emerge un miglioramento nell'autonomia e nella partecipazione attiva degli studenti.

Per quanto riguarda le risorse di personale tecnico-amministrativo, l'area della didattica beneficia di un supporto stabile, grazie all'Unità di riferimento della Scuola di Scienze Umanistiche composta da 4 membri. Al contrario, le attività legate alla ricerca sono affidate a un'unica figura, che gestisce contemporaneamente anche la parte contabile e amministrativa e segue tutti i progetti del Dipartimento, inclusi i progetti di ateneo, i PRIN e i bandi europei. Il Dipartimento attualmente ospita due progetti ERC-StG e un ERC-CoG, oltre a numerosi progetti nazionali e internazionali, segno di una vivace e riconosciuta attività scientifica a livello di eccellenza. Tuttavia, la presenza di una sola figura di riferimento rende complessa – se non a tratti insostenibile – una gestione efficace di tutte le fasi progettuali, dalla stesura alla rendicontazione. Si tratta di una situazione che rischia di compromettere, seppur indirettamente, la capacità del Dipartimento di mantenere tali livelli di competitività nel medio periodo.

Anche il supporto informatico è garantito da una sola unità, il che pone qualche criticità nella manutenzione e nell'aggiornamento delle piattaforme digitali, nella gestione documentale, nell'automazione dei flussi interni e nella comunicazione con gli studenti. Anche la gestione e il costante aggiornamento del sito web sono ancora in carico a una sola figura. Per problematiche legate a una tempestiva gestione di questo ambito, il Dipartimento si è fatto portavoce dell'attribuzione di una nuova unità di personale in questo ambito.

Sempre a questo proposito, in accordo con l'Ateneo e la Scuola, si sta lavorando per l'individuazione e l'allestimento, nella sede di Palazzo Balbi Raggio, di uno spazio adatto ad essere utilizzato quale aula informatica.

Il Dipartimento incoraggia la partecipazione del personale tecnico-amministrativo ai percorsi di formazione promossi dall'Ateneo, ma l'esiguità del personale e l'elevato carico di lavoro rendono difficile una partecipazione regolare e sistematica. È intenzione del Dipartimento affiancare a questo sostegno anche un'attività interna di rilevazione dei bisogni formativi e delle competenze presenti, utile a orientare in modo più mirato la futura distribuzione di ruoli e responsabilità.

La disponibilità di aule e spazi per la didattica è subordinata alla collocazione delle nostre attività didattiche e di ricerche all'interno dei palazzi storici del polo Balbi (con tutti i vantaggi e gli svantaggi che ciò comporta). Inoltre, nel momento in cui questo documento è stato preparato, sono in atto lavori di ristrutturazione presso la sede di Via Balbi 4, che stanno causando disagi sia per i docenti (in termini di accesso agli uffici e agli spazi di ricerca) sia per gli studenti (in termini di disponibilità e fruibilità delle aule). Complessivamente, gli spazi sono piuttosto risicati e la programmazione degli orari per la didattica richiede continui aggiustamenti e un'attività di coordinamento impegnativa. Inoltre, la presenza di numerosi laboratori e centri studio interni al Dipartimento comporta una competizione costante per le risorse spaziali disponibili.

Al fine di trovare delle soluzioni, ancorché la gestione delle aule non rientri tra le responsabilità dirette del DAFIST (essa è infatti delegata alla Scuola), il Dipartimento si è in questi anni attivato, e già a partire dall'a.a. 2022/2023 è stata acquisita la disponibilità di un ulteriore, ampio, spazio situato vicino alla sede della Scuola, l'Aula Magna dell'Istituto Nautico "San Giorgio". Inoltre, con Ateneo e Scuola, ci si è attivati ai fini della rifunzionalizzazione in aula didattica dell'ex Oratorio di S. Tommaso (cfr. Piano di conservazione e sviluppo edilizio dell'Università di Genova 2024-2030, pp. 13, 16).

Per quanto riguarda i servizi di supporto, l'organizzazione della didattica si regge in gran parte sull'azione della Scuola di Scienze Umanistiche. Tuttavia, rimangono lacune nella comunicazione istituzionale e nel supporto agli studenti, in particolare per quanto riguarda lo Sportello studenti e la Segreteria. La criticità è segnalata sia nella relazione CPDS 2023, sia nella Relazione NdV 2023, ed è dovuto essenzialmente alla quantità insufficiente di personale dedicato, che ha una ricaduta sul livello di soddisfazione degli studenti. Non potendo incidere in maniera diretta, il Dipartimento si farà portatore di azioni di sensibilizzazione presso gli uffici competenti per incrementare il personale e migliorare la qualità del servizio.

Attualmente non è attivo un sistema strutturato per la raccolta sistematica del grado di soddisfazione di docenti, ricercatori e studenti rispetto ai servizi offerti. Il Dipartimento intende promuovere, in collaborazione con la Scuola e con gli organi centrali dell'Ateneo, l'adozione di uno strumento di rilevazione periodica, da utilizzare come base per interventi di miglioramento continuo nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi.

INDICATORI DIDATTICA (FORNITI DALL'ATENEO)

AVVIO DI CARRIERA <ul style="list-style-type: none">○ iC00a Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)○ iC00e Iscritti regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)○ iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni○ iC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo○ iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero
CARRIERA UNIVERSITARIA <ul style="list-style-type: none">○ iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire○ iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso○ iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio○ iC16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno○ iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio○ iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso○ iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso○ iC25 Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS
OCCUPABILITA' <ul style="list-style-type: none">○ iC06ter Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto○ iC07ter Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
SOSTENIBILITA' DIDATTICA <ul style="list-style-type: none">○ iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata○ iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)○ iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

INDICATORI DI RICERCA (FORNITI DALL'ATENEO)

<p>PROGETTUALITA' DA BANDI COMPETITIVI</p> <ul style="list-style-type: none">○ Numero di richieste di fondi con bandi competitivi (nazionali e internazionali)○ Numero di proposte finanziate (stipulate) su bandi competitivi (nazionali, europei e internazionali)○ Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento○ Percentuale di docenti che hanno fatto richiesta di fondi con bandi competitivi○ Numero di richieste di fondi con bandi competitivi promossi dall'Ateneo per l'incentivazione della produttività scientifica○ Numero di finanziamenti ottenuti con bandi competitivi promossi dall'Ateneo per l'incentivazione della produttività scientifica○ Percentuale di docenti che hanno fatto richiesta di fondi con bandi competitivi promossi dall'Ateneo per l'incentivazione della produttività scientifica
<p>DIMENSIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE DELLA RICERCA</p> <ul style="list-style-type: none">○ Numero di Convegni Nazionali ed Internazionali organizzati (specificare anche il numero di convegni supportati dall'Ateneo)○ Percentuale di articoli/monografie con coautori stranieri○ Numero di <i>visiting</i> di didattica e ricerca attivati dal Dipartimento (specificare anche il numero di <i>visiting</i> di ricerca supportati dall'Ateneo)○ Numero di assegnisti/borsisti (di cui quanti provenienti da altra nazione)○ Percentuale di dottorandi che hanno effettuato almeno tre mesi all'estero
<p>PRODUTTIVITA' SCIENTIFICA</p> <ul style="list-style-type: none">○ Percentuale di docenti con 3 soglie ASN della fascia superiore a quella di appartenenza○ Percentuale di docenti con 2 soglie ASN della categoria superiore a quella di appartenenza○ Miglioramento/ peggioramento dei parametri ASN○ Numero medio di pubblicazioni presenti su IRIS (media rispetto ai docenti del Dipartimento)○ Indici R1, R2, R1_2 Dipartimentali della VQR 2015-2019

INDICATORI SUGGERITI PER TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

PUBLIC ENGAGEMENT
<p><u>Eventi con le scuole</u></p> <ul style="list-style-type: none"> o Numero di eventi o Numero di studenti partecipanti per ogni evento o Numero di docenti UNIGE coinvolti per ogni evento o Numero di docenti delle scuole per ogni evento o Numero di scuole coinvolte per ogni evento
<p><u>Conferenze in grandi eventi di divulgazione, mostre e attività laboratoriali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> o Numero di eventi o Numero di partecipanti per ogni evento o Numero di docenti UniGE coinvolti per ogni evento
<p><u>Interventi sui media</u></p> <ul style="list-style-type: none"> o Numero di interventi o Numero di copie distribuite (se prodotti a stampa), numero di visualizzazioni/download (se documenti digitali) o Numero di docenti UniGE coinvolti
<p><u>Produzione di documenti digitali (creazione di siti web per la popolazione, app per la popolazione)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> o Numero di documenti o Numero di visualizzazioni
<p><u>Conferenze per la cittadinanza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> o Numero di conferenze o Numero di partecipanti per ogni conferenza o Numero docenti UniGE coinvolti per ogni conferenza
<p><u>Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca</u></p> <ul style="list-style-type: none"> o Numero di iniziative per la cittadinanza o Numero di partecipanti per ogni iniziativa o Numero docenti UniGE coinvolti per ogni iniziativa
FORMAZIONE CONTINUA
<p><u>Didattica in UniGE Senior</u></p> <ul style="list-style-type: none"> o Ore erogate o Numero di docenti UniGE coinvolti o Numero di studenti partecipanti
<p><u>Attività formazione insegnanti (solo per scuole dove esiste una convenzione)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> o Ore erogate o Numero di docenti UniGE coinvolti o Numero di insegnanti coinvolti
<p><u>Educazione continua in medicina</u></p> <ul style="list-style-type: none"> o Ore erogate o Numero di docenti UniGE coinvolti o Numero di partecipanti coinvolti
PCTO
<p><u>Attività di PCTO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> o Ore erogate o Numero di docenti UniGE coinvolti o Numero di studenti coinvolti
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E ACCORDI CON IMPRESE
<p><u>Accordi e convenzioni con imprese (comprese le Aziende Farmaceutiche)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> o Numero o Numero di contratti per prestazioni conto terzi o Entrate da attività svolte in collaborazione con imprese o Numero di docenti coinvolti
<p><u>Brevetti e marchi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> o Numero di brevetti nazionali o Numero di brevetti internazionali o Numero di brevetti per cui è stata avviata una procedura di valorizzazione (Proof of Concept) o Numero di brevetti per cui è stata avviata una procedura di Cessione o di Licenza

- o Numero di marchi, diritti d'autore e altri diritti soggetto di tutela
- o Numero di docenti coinvolti

Start up e spin off

- o Numero di start up approvate su bandi competitivi
- o Numero di spin off costituiti da meno di tre anni
- o Numero di spin off costituiti da tre anni a sei anni
- o Numero di docenti coinvolti

SPERIMENTAZIONE CLINICA SU FARMACI E DISPOSITIVI MEDICI

- o Numero di trial registrati
- o Numero studi su dispositivi medici

INDICATORI SUGGERITI PER LE RISORSE DIPARTIMENTALI

RISORSE PER TA
<ul style="list-style-type: none">○ Numero di amministrativi/numero di docenti○ Numero di tecnici/numero di ore di laboratori didattici○ Numero di amministrativi/numero di progetti presentati○ Numero di amministrativi/numero di progetti finanziati (entità totale dei finanziamenti)
RISORSE PER PERSONALE
<ul style="list-style-type: none">○ $\Omega = \text{numero professori ass+RTDB+RTT} / \text{numero prof ordinari}$○ $\Omega_1 = \text{numero professori ass+RTDB+RTT+RI+ RTDA} / \text{numero prof ordinari}$○ Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente. sul totale dei professori reclutati

Campi di azione della terza missione nei quali può operare il Dipartimento:

- a) Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005);*
- b) Imprenditorialità accademica (es. spin off, start up);*
- c) Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, consorzi e associazioni per la Terza missione);*
- d) Produzione e gestione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche e emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi);*
- e) Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, empowerment dei pazienti, cliniche veterinarie, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);*
- f) Formazione permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina, MOOC);*
- g) Attività di Public Engagement, riconducibili a: i. Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità); ii. Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di programmi radiofonici e televisivi, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale dell'Ateneo); iii. Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line; citizen science; contamination lab); iv. Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. Simulazioni ed esperimenti hands-one altre attività laboratoriali);*
- h) Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione (es. formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio e a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences, citizen panel); i) Strumenti innovativi a sostegno dell'Open Science; j) Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs);*
- i) Accordi e convenzioni con enti pubblici (es. Ufficio Scolastico Regionale della Liguria, Sovrintendenze, CNR...);*
- j) Numero di tirocini, numero di tesi in collaborazione con aziende;*
- k) Presenza, numerosità e attività di Laboratori congiunti con aziende;*
- l) Partecipazione a comitati, advisory boards, e organismi di gestione anche nell'ambito dei poli regionali, attivi nei settori di pertinenza del Dipartimento.*